



Regolamento Didattico

**Corso di Studio in
Scienze Motorie**

Classe L-22

(Approvato nel Consiglio di CdS del 18/05/2021)



Art. 1

Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea triennale rientra nella Classe delle Lauree di primo livello in Scienze Motorie (Classe L22) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 18/05/2021

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. Obiettivo specifico del corso è quello di formare figure professionali qualificate in relazione alla domanda di formazione ed in particolare la figura professionale dell'esperto nelle Scienze delle attività Motorie e Sportive ex legge 22. Il Corso ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali qualificate che possano operare nel mondo delle attività motorie e sportive, per il raggiungimento del benessere psicofisico della persona.
2. La strutturazione del piano di studio anche grazie all'ampia offerta didattica delle attività a scelta e delle materie ad alto contenuto professionalizzante permetterà a ciascun iscritto di acquisire una serie di abilità pratiche e conoscenze scientifiche volte alla formazione delle seguenti competenze: valutazione, programmazione somministrazione di attività motorie e sportive nei diversi contesti e per diverse popolazioni.
3. Il laureato ha la possibilità di proseguire la carriera iscrivendosi ai Corsi di Laurea Magistrale che prevedono la classe L22 come titolo di accesso, o frequentare corsi professionalizzanti e master, in Italia e all'estero, al fine di raggiungere maggiori livelli di responsabilità.
4. La formazione acquisita consentirà ai laureati di applicare le loro competenze nel campo dell'educazione motoria e sportiva nonché della rieducazione motoria in strutture pubbliche, private e nelle organizzazioni sportive quali società e federazioni.
5. Il laureato avrà pertanto competenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.
6. In particolare, le attività professionali possono essere ricondotte all'interno di quattro macro-aree formative:
 - I. didattico – educativo
 - II. prevenzione ed educazione motoria adattata (esempio soggetti di diverse età e soggetti con diverse abilità)
 - III. tecnico sportiva (formazione nelle diverse discipline)

All'interno di queste aree formative i laureati potranno operare in qualità di allenatori, preparatori atletici e in generale tecnici sportivi oppure indirizzarsi alla carriera di direttori tecnici di palestre nonché di dirigenti di organizzazioni sportive. In generale, quindi, rientrano tra gli sbocchi professionali dei laureati in Scienze motorie le professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone. In particolare, tra queste, quelle di Istruttori di discipline sportive non agonistiche i

quali addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente, lo allenano e organizzano attività sportive comuni.

- nell'ambito didattico;
- nell'ambito tecnico addestrativo (operatore nella prevenzione e promozione della salute, operatore per le attività motorie sportive dei giovani, adulti, anziani e disabili, operatore tecnico di discipline sportive, operatore della metodologia dell'allenamento);
- nei servizi sociali (operatore per le attività motorie nei centri socio-educativi);
- nelle strutture sportive (organizzazione e gestione e sorveglianza di società e di strutture sportive pubbliche e private)
- nelle comunità di recupero
- nelle strutture socio-sanitarie, nelle case di riposo.

IV. Manageriale (organizzazione e gestione di attività e strutture sportive).

All'interno di quest'area formativa i laureati in Scienze motorie potranno indirizzare la loro attività professionale al settore produttivo.

In particolare, saranno in grado di dirigere le attività sportive di palestre e di altre strutture. Si ritiene quindi che, in una società sempre più volta alla cura del tempo libero e nella quale l'attività fisica in generale e quella sportiva, in particolare, assumono posizioni di crescente interesse, rientri tra gli scopi dell'Università, il formare tecnici qualificati in grado di orientare, istruire e curare l'attività fisico-sportiva della popolazione, nonché di gestire le realtà associative sportive in presenza di un corpus giuridico e fiscale sempre più complesso. Inoltre, il laureato in Scienze motorie proprio per la formazione scientifica e, non ultimo, etica di cui sarà portatore, dovrà farsi parte attiva nel combattere fenomeni devianti dello sport, agonistico ma anche amatoriale, quali l'utilizzo di sostanze o metodi definibili "doping" che provocano danni alla salute a volte molto gravi ed irreversibili. Potrà svolgere l'attività di consulente per le industrie che forniscono prodotti e beni per la pratica sportiva, industria del turismo e del tempo libero.

Altro ambito occupazionale in forte espansione è l'organizzazione degli eventi sportivi e della comunicazione sportiva all'interno di giornali, radio o televisione

7. Il Corso di studio prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il Corso di Studi in Scienze Motorie classe L22 ha come obiettivo principale la formazione culturale, scientifica ed applicativa nel settore delle Scienze Motorie e Sportive.

Obiettivo specifico del corso è quello di formare figure professionali qualificate in relazione alla domanda di formazione ed in particolare la figura professionale dell'esperto nelle Scienze delle attività Motorie e Sportive ex legge 22, che abbia competenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.

2. Il percorso di studi è principalmente orientato verso le discipline motorie e sportive afferenti ai settori scientifico-disciplinari specifici (M-EDF/01-M-EDF/02) e prevede già a partire dal primo anno un percorso professionalizzante, affiancando insegnamenti a prevalente contenuto teorico ad insegnamenti ad elevato contenuto pratico.
3. Gli obiettivi specifici del Corso di Studio vengono raggiunti attraverso insegnamenti e attività pratiche di tirocinio curricolare articolati come segue:
 - a) **Insegnamenti afferenti all'area delle discipline di base** (Fisica, Biologia, Biochimica, Anatomia, Statistica ed Elaborazione informatica, Endocrinologia, Fisiologia, Igiene). Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniranno le nozioni fondamentali inerenti alle scienze sperimentali e di calcolo necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse.
 - b) **Insegnamenti afferenti all'area delle Scienze del Movimento e delle Attività Motorie** (Teoria e Metodologia del Movimento Umano, Teoria Tecnica e Didattica degli sport individuali e di gruppo, Teoria dell'allenamento, Teoria Tecnica e Didattica dell'attività motoria in età evolutiva ed adulta, Teoria Tecnica e Didattica dell'attività motoria adattata, Teoria Tecnica e Didattica dell'attività motoria degli Sport Natatori, Teoria Tecnica e Didattica dell'attività motoria del Fitness, tirocinio curricolare). Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno conoscenze e di conseguenza gli studenti acquisiranno competenze rispetto alle professioni del settore.
 - c) **Insegnamenti afferenti all'area dell'Esercizio fisico** (Medicina dello Sport, Traumatologia, Teoria dell'Allenamento, Farmacologia). Gli insegnamenti afferenti a quest'area daranno nozioni fondamentali per l'orientamento degli studenti rispetto agli effetti, alle caratteristiche del movimento, ripetuto, frequente, finalizzato ed alle eventuali attenzioni preventive e di recupero funzionale.
 - d) **Insegnamenti afferenti all'area degli insegnamenti afferenti al ruolo ed alle responsabilità** del laureato (Inglese, Pedagogia, Discipline Giuridiche ed Economiche, Storia dello Sport, Psicologia generale e dello Sport, Organizzazione Eventi Sportivi, Tutela dei marchi e dei brevetti, CALCIO: regole, tecnica, storia e management, Lineamenti di organizzazione sportiva italiana). Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno le conoscenze indispensabili per contribuire alla formazione delle competenze di relazione ed interazione con le persone praticanti.
 - e) **Attività di tirocinio formativo e di orientamento ed esame finale** concluderanno il percorso formativo dello studente. Il tirocinio pratico ha come obiettivo la verifica di quanto appreso in un ambiente reale ed aprirà spazi per possibili inserimenti lavorativi. Sedi del tirocinio possono essere enti pubblici o privati, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, associazioni e società sportive/polisportive, centri turistici, palestre private, associazioni culturali, ecc. I rapporti con le strutture extra- universitarie, a tal fine, saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.
4. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai i principali stakeholders del settore ed alle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
 - a) conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
 - b) conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;

- c) conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;
- d) conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
- e) acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
- f) acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- g) acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- h) acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- i) essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- j) essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
- k) Condurre attività specifiche ed esperienze formative all'interno di Associazioni e Società sportive professionistiche e non professionistiche, con aziende leader nel settore motorio/sportivo convenzionate con l'Ateneo e sviluppare competenze di analisi e rielaborazione personale di pratiche, sistemi e contenuti, relativi ad un argomento specifico nell'ambito delle scienze delle attività motorie e sportive, sono gli obiettivi professionalizzanti, mirati alle figure professionali di riferimento del CdS ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti.

Tali obiettivi sono strettamente legati alle attività di tirocinio curricolare dello studente ed alla preparazione della prova finale.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici elencati, unitamente al tirocinio curricolare e alla prova finale, definisce la formazione del profilo professionale, declinato nei suoi diversi ambiti applicativi. Il Tirocinio curricolare e l'esame finale concludono il percorso formativo dello studente.

5. Nelle diverse aree disciplinari sono definite come segue *Conoscenza, comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione*:

AREA GENERICA alla quale afferiscono tutti gli insegnamenti del CdS

Conoscenza e comprensione

Gli studenti articolano e sviluppano conoscenze riguardo le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico (semplicemente motorio o sportivo) in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto.

Tali esiti vengono determinati attraverso lezioni in modalità asincrona a distanza, esercitazioni in situazione in modalità sincrona in presenza, attività collaborative e cooperative in presenza e a distanza.

Lo studente viene incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di settore. L'accertamento e la successiva valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento, viene effettuata mediante prove in itinere ed un esame

finale.

I docenti sviluppano le attività interattive tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Nel corso degli studi è prevista un complesso di attività didattiche in presenza con la quali si promuove lo sviluppo delle abilità e delle competenze motorie necessarie a svolgere le professioni nell'ambito motorio e sportivo.

In questo caso i docenti promuovono conoscenze e competenze relative alle abilità metodologiche delle aree insegnamento ed allenamento.

Gli studenti vengono inoltre incoraggiati a valutare l'esperienza specifica professionale maturata anche con esperienze al di fuori del mondo accademico (es. convenzioni con Federazioni sportive del CONI, con Organizzazioni del Fitness e Wellness) fatto salvo il fatto che le strutture frequentate diano garanzie di idoneità ad ospitare l'attività didattica integrativa. Il curriculum Calcio grazie alla convenzione con l'AIC garantisce agli studenti esperienze professionali in vari ambiti del settore calcistico. La verifica della maturazione personale e della crescita culturale degli studenti viene favorita grazie alla presenza ed interazione con un docente durante le lezioni dei workshop in presenza e anche con periodici colloqui di tutoraggio e orientamento.

1 AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Conoscenze relative alle scienze di base che riconosceranno le nozioni fondamentali sulle scienze sperimentali, biologiche, biochimiche, anatomiche e fisiche in relazione alle strutture degli esseri viventi ed in particolare dell'essere umano, conoscenze di calcolo e statistica applicata, nonché dei sistemi informatici, acquisirà quindi competenze per l'utilizzo dei principali sistemi informatici e per l'applicazione dei più importanti metodi statistici. Comprenderà i meccanismi cellulari e le funzioni integrate dei principali organi ed apparati dell'organismo umano miranti al mantenimento dell'omeostasi corporea nel contesto delle modificazioni dell'ambiente. Conoscenze di biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di educazione per atteggiamenti non corretti di andatura o postura; conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo; conoscerà gli elementi base della lingua inglese, nelle dimensioni dell'ascolto, comprensione, produzione scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzerà linguaggi specifici delle discipline e sarà in grado di leggere e comprendere la letteratura scientifica internazionale. Potrà impostare data base per il raccoglimento dei dati e la sistematizzazione delle fonti comprendere ed impostare trial di ricerca sperimentale. Potrà colmare attraverso le nozioni fondamentali sulle scienze sperimentali e di calcolo eventuali lacune delle esperienze formative pregresse e potrà sviluppare adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in lingua straniera, per lavorare in team, operare con definiti gradi di autonomia, inserirsi consapevolmente negli ambienti di lavoro.

2 AREA DISCIPLINARE DELLE SCIENZE DELL'ESERCIZIO FISICO

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sviluppare conoscenze di biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di educazione per atteggiamenti non corretti di andatura o postura; conoscenze di dismorfismi e paramorfismi nonché delle realtà nosologiche dell'apparato muscolo scheletrico di origini traumatica acuta e degenerativa da sovraccarico, conoscenze delle principali affezioni mediche che possano incidere sulle performance dello sportivo di ordine ematologico, respiratorio, cardiologico e reumatico. Conoscenze di principali metodi di tutela della salute dello sportivo e della certificazione delle condizioni di salute per attività sportive. Conoscenze delle basi farmacologiche dei trattamenti terapeutici delle principali patologie e conoscenze farmacologiche nell'ambito del doping in termini di riconoscimento e prevenzione.

Conoscenze relative alle modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, riuscendo a valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante; conoscenze relative alle procedure e i metodi di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti potranno applicare le proprie conoscenze nell'ambito dell'analisi e della valutazione delle abilità, attitudini e capacità motorie in ambito di tirocinio formativo e nella personale pratica sportiva di sport individuali, potranno esaminare le caratteristiche individuali degli individui in termini di impostazione di programmi di allenamento, potranno iniziare a verificare le conoscenze in termini di supporto motorio, fisico dei praticanti atleti o sportivi. Potranno riconoscere le condizioni di allarme di patologie di interesse medico. Possono applicare le proprie conoscenze in ambito traumatologico ai fini di sviluppare una cultura del primo intervento e di relazione con i soccorsi in ambito sportivo. Possono sviluppare una coscienza critica nei confronti del doping.

3 AREA DEGLI INSEGNAMENTI DELLE SCIENZE DEL MOVIMENTO E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà conoscenze le caratteristiche delle basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio sia svolto; conoscenza delle strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo, sportive al fine di riuscire ad interagire efficace con praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica. conoscenze degli strumenti metodologici necessarie a garantire le interazioni durante le attività di sport di squadra ed individuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà riportare le proprie conoscenze per facilitare la promozione delle attività sportive, di uno stile di vita sano ed attivo, di una pratica sportiva e leale. Lo studente potrà iniziare a condurre e gestire attività motorie e sportive di attività sportive individuali e di gruppo e di competizione, ricreative e per il benessere della persona.

4 AREA DEGLI INSEGNAMENTI AFFERENTI A RUOLO E RESPONSABILITA'

Conoscenza e comprensione

In quest'area lo studente acquisterà conoscenze di base giuridiche economiche alla base di attività specifiche di settore comprese quelle di management e conoscenze storico culturali,

psicologiche e pedagogiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà essere in grado di applicare le conoscenze in ambiti organizzativi di eventi sportivi, tornei e manifestazioni, potrà seguire gli aspetti gestionali di squadre sportive e di gestione delle attività motorie in ambiti pubblici e privati.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale), applicando metodi o logiche di *problem solving* nonché attraverso lo svolgimento del tirocinio curriculare.

6. Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento:

a) AUTONOMIA DI GIUDIZIO (making judgements)

Viene stimolato un processo di istruzione e formazione riguardo gli strumenti e le strategie della metodologia della ricerca in ambito motorio e sportivo con il coinvolgimento in progetti di ricerca condotti dai docenti del Corso di Laurea.

Agli studenti è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi, con un continuo confronto e discussione con i docenti responsabili dei progetti stessi. Infine gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti.

Le ricerche in ambito motorio e sportivo favoriscono inoltre la presa di coscienza dei problemi insiti nella ricerca avente oggetto l'uomo e la familiarizzazione con le procedure descrittive in chiave etica della ricerca stessa.

Viene riconosciuta particolare attenzione all'educazione del laureato in Scienze motorie in materia di conoscenza e prevenzione del fenomeno Doping.

b) ABILITÀ COMUNICATIVE (communication skills)

Il complesso degli insegnamenti del corso di laurea e quindi non solo quelli afferenti all'ambito psicologico e pedagogico, favoriscono l'acquisizione di un ampio, articolato lessico delle Scienze del Movimento Umano e delle Attività Motorie e Sportive, di modalità e strategie di comunicazione; essi quindi permettono al laureato in Scienze delle attività motorie e sportive la capacità di interagire con persone praticanti attività motoria o sportiva. Il laureato in Scienze motorie diviene pertanto in grado di divulgare e spiegare in termini semplici, comprensivi, i motivi e le modalità di esecuzione di esercizi fisici che possono avere scopi diversi ma comunque inclusi tra quelli che sono gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

A tal fine gli studenti vengono coinvolti in attività collaborative e cooperative, in presenza e a distanza, al fine di produrre elaborati semplici e presentazioni da proporre ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso.



Alla fine di ogni presentazione è incoraggiata la discussione sui contenuti, sulla loro comprensibilità e sulle modalità di svolgimento della presentazione stessa.

c) **CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO** (learning skills)

Durante il percorso degli Studi viene evidenziata presso gli studenti la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale anche dopo la conclusione degli studi. Il curriculum studiorum deve infatti fornire gli strumenti culturali ed applicativi per accedere alle banche dati scientifiche e tecniche.

Vengono pertanto istruiti nella conduzione di ricerche bibliografiche mediante l'accesso online alle riviste scientifiche, dopo aver identificato quelle di riferimento nel campo specifico motorio e sportivo.

L'eventuale elaborazione o traduzione dei testi in lingua inglese viene facilitata in relazione al percorso di conoscenze sviluppato precedentemente e nel corso degli Studi universitari.

I laureati hanno coscienza e conoscenza del percorso più adeguato per intraprendere con motivazione le possibili alternative per il proseguimento degli studi; hanno sviluppato la capacità di estrapolazione tra i saperi tecnici e umanistici; hanno sviluppato la motivazione all'aggiornamento costante della propria professionalità. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire e aggiornare le competenze acquisite, sulla base del modello *life long learning*, utilizzando il materiale bibliografico e le banche dati on-line dell'Ateneo. La capacità di autonomia nell'apprendimento sarà verificata e potenziata attraverso l'interazione tra studente e docente, studente e tutor, e tra studenti che potranno confrontarsi utilizzando appositi forum, sessioni sincrone ed eventualmente anche in presenza.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione ai corsi di studio è deliberata dagli organi competenti dell'Università Telematica San Raffaele Roma, nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti.
2. Gli studenti in possesso del diploma di istruzione secondaria, di durata quadriennale, devono colmare un debito formativo. Il percorso didattico da dover svolgere è definito dal Consiglio di Corso di Studio per ciascun caso e gli eventuali obblighi formativi devono essere assolti nel primo anno di corso.
3. Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, in accordo con quanto previsto al comma 1 di questo articolo, devono comunque possedere (o acquisire) un'adeguata preparazione iniziale al fine di poter affrontare con profitto il percorso di studi.
4. La preparazione iniziale è verificata attraverso un test in ingresso erogato 'on-line'. Il test non è selettivo ai fini dell'immatricolazione. Il test, del tipo a risposta multipla, è composto da quattro sezioni che comprendono quesiti di: informatica, logico-matematica, fisica, biologia e aspetti psico-pedagogici del movimento. Il test è finalizzato sia a verificare le conoscenze di base sia a saggiare le attitudini per gli studi di interesse.
5. Agli studenti che al test di accesso non raggiungono il punteggio minimo prestabilito vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Al fine di aiutare lo studente ad assolvere agli OFA, la struttura didattica organizza specifiche attività formative, di recupero, in modalità erogativa (video lezioni, audio lezioni, dispense, ecc.) e/o interattiva (aula virtuale, chat, forum, ecc.) la cui frequenza è obbligatoria.



6. Informazioni sulle modalità e tempi della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento del test da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono riportati nel 'Regolamento sulle modalità di verifica e integrazione della preparazione iniziale (OFA) in ingresso al Corso di Studi L22 dell'Università Telematica San Raffaele Roma'.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte-piani di studio

Comma 1 – Attività formative

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte
 - a. attività asincrone attraverso video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
 - b. attività sincrone in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti.
 - c. Gli insegnamenti M-EDF/01 e 02 prevedono attività didattiche in presenza (Allegato 1).

Comma 2 – Schede insegnamento

1. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, l'anno di corso, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, le eventuali propedeuticità e/o prerequisiti nonché informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).

Comma 3 – Crediti formativi

Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 Crediti Formativi Universitari.

1. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica rappresentate con almeno un'ora di attività sia per la didattica erogativa che per la didattica interattiva. Per maggiori informazioni sulla ripartizione delle ore di didattica assistita (DE e DI) di ciascun insegnamento del Corso di Studio nonché per la quantificazione e descrizione delle singole attività didattiche in esso previste (ore di didattica erogativa, interattiva ovvero numero di video/audio lezioni, ore in aula virtuale, e-tivity, wiki, glossari,



forum/blog, quiz, compiti, elaborati, studio di casi, ecc.) si rimanda alle singole schede insegnamento pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.

- Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento sebbene il lavoro di apprendimento complessivo, previsto per ciascun CFU, sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.
- La durata fisica di erogazione della DE può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.

Comma 4 – Piani di studio

Curriculum tradizionale

	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
PRIMO ANNO	Anatomia umana	BIO/16	6	obbligatorio
	Biochimica generale e dello sport	BIO/10	6	obbligatorio
	Biologia applicata	BIO/13	7	obbligatorio
	Statistica ed elaborazione informatica	SECS-S/01	8	obbligatorio
	Fisica applicata alle scienze motorie	FIS/07	6	obbligatorio
	Lingua inglese	L-LIN 12	6	obbligatorio
	Psicologia delle attività sportive: aspetti educativi e sociali	M-PSI/01	10	obbligatorio
	Teoria e metodologia del movimento umano	M-EDF/01	10	obbligatorio
	Totale		59	
SECONDO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Endocrinologia e nutrizione umana	MED/13	6	obbligatorio
	Farmacologia	BIO/14	6	obbligatorio
	Fisiologia umana dello sport	BIO/09	9	obbligatorio
	Igiene ed educazione sanitaria	MED/42	6	obbligatorio
	Medicina dello sport	MED/34	10	obbligatorio
	Teoria e metodologia dell'allenamento	M-EDF/02	6	obbligatorio
	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali e di squadra	M-EDF/02	10	obbligatorio
Totale		53		
TERZO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva ed adulta	M-EDF/01	8	obbligatorio
	Discipline giuridiche ed economiche in ambito sportivo	SECS-P/10; IUS/01	10	obbligatorio
	Traumatologia e riabilitazione	MED/33; MED/36	13	obbligatorio
	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie adattata	M-EDF/01	6	obbligatorio
Pedagogia	M-PED/03	5	obbligatorio	



	A scelta tra i seguenti insegnamenti (12 cfu)(*):		12	
	Calcio: regole, tecnica, storia e management	M-EDF/02	12	a scelta
	Organizzazione e comunicazione degli eventi sportivi	SECS-P/08	4	a scelta
	Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori	M-EDF/02	4	a scelta
	Teoria, tecnica e didattica del fitness	M-EDF/02	4	a scelta
	Tutela dei marchi e dei brevetti	IUS/01	4	a scelta
	Tecniche di progettazione europea	IUS/14	4	a scelta
	Ruolo dell'attività fisica nei disordini neurovascolari e cardiometabolici	MED/09	4	a scelta
	Esercizio fisico adattato, per la prevenzione primaria e secondaria delle malattie oncologiche	M-EDF/01; M-EDF/02	4	a scelta
	Pedagogia dei fenomeni sociali e interculturali	M-PED01	4	a scelta
	Benefici dell'esercizio fisico sull'apparato cardiocircolatorio	M-EDF/01	4	a scelta
	Totale		54	
	Tirocinio		12	obbligatorio
	Prova finale		6	obbligatorio
	Totale crediti del percorso di studi		180	

Curriculum Calcio

	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
PRIMO ANNO	Elementi di fisica e biomeccanica applicata al calcio	FIS/07	6	obbligatorio
	Statistica: scouting, match analysis ed elaborazione dati	SECS-S/01	8	obbligatorio
	Funzionamento dei sistemi biologici	BIO/13	7	obbligatorio
	Fondamenti di biochimica applicata al calcio	BIO/10	6	obbligatorio
	Inglese tecnico	L-LIN 12	6	obbligatorio
	Teoria e metodologia dell'allenamento applicata al calcio	M-EDF/01	10	obbligatorio
	Anatomia umana (curriculum calcio)	BIO/16	6	obbligatorio
	Psicologia applicata al calcio	M-PSI/01	10	obbligatorio
	Totale		59	
SECONDO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Teoria, Tecnica e Didattica del Calcio	M-EDF/02	10	obbligatorio
	Nutrizione umana e controllo ormonale	MED/13	6	obbligatorio
	Fisiologia dell'esercizio fisico	BIO/09	9	obbligatorio
	Impianti sportivi: norme di prevenzione e gestione	MED/42	6	obbligatorio
	Valutazione funzionale e studio della performance del calciatore	M-EDF/02	6	obbligatorio
	Doping: prevenzione e controllo	BIO/14	6	obbligatorio
	Principi di Medicina dello sport	MED/34	10	obbligatorio
Totale		53		
TERZO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Modelli di gestione del Settore Giovanile nel calcio	M-EDF/01	8	obbligatorio
	Traumatologia e riabilitazione nel calcio	MED/33; MED/36	13	obbligatorio



Management del sistema sportivo calcistico	SECS-P/10	10	obbligatorio
Sistemi educativi per l'insegnamento del calcio	M-PED/03	5	obbligatorio
Modelli di gestione del calcio femminile	M-EDF/01	6	obbligatorio
A scelta tra i seguenti insegnamenti (12 cfu)(*):			
Storia del calcio	M-EDF/ 01	4	a scelta
Calcio: sistema sportivo	SECS-P/10	4	a scelta
Diritto sportivo e normativa interna	IUS 01	4	a scelta
Nuovi asset di marketing: Pubblico e Merchandising	SECP/08	4	a scelta
CALCIO: regole, tecnica, storia e management	M-EDF/01; M-EDF/02	12	a scelta
Benefici dell'esercizio fisico sull'apparato cardiocircolatorio	M-EDF/01	4	a scelta
Storia del calcio	M-EDF/ 01	4	a scelta
Calcio: sistema sportivo	SECS-P/10	4	a scelta
Totale		54	
Tirocinio			
		12	obbligatorio
Prova finale			
		6	obbligatorio
Totale crediti del percorso di studi			
		180	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)

1. Il percorso formativo del Corso di Studio propone due curricula distinti, rispettivamente "curriculum tradizionale" e "curriculum Calcio". I due curricula, pur mantenendo una comune impostazione, prevedono attività con un taglio più specifico a seconda dell'indirizzo. La scansione temporale del percorso formativo, sulle tre annualità, prevede che durante il primo anno del Corso di Studio siano affrontate in prevalenza le materie proprie dell'area delle discipline di base, come: "Anatomia umana", "Statistica ed elaborazione informatica", "Fisica applicata alle scienze motorie", "Biologia applicata", "Biochimica generale e dello sport", "Psicologia delle attività sportive: aspetti educativi e sociali" (curriculum tradizionale e "Anatomia umana", "Statistica: scouting, match analysis ed elaborazione dati", "Elementi di fisica e biomeccanica applicata al calcio", "Funzionamento dei sistemi biologici", "Fondamenti di biochimica applicati al calcio", "Psicologia applicata al calcio" (curriculum calcio). Tali insegnamenti, hanno l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze necessarie per affrontare le materie di carattere tecnico-scientifico proprie del percorso formativo. Tuttavia, già a questo livello, aspetti legati a temi propri della movimento umano sono affrontati attraverso il corso di "Teoria e metodologia del movimento umano" e "Teoria e metodologia dell'allenamento applicata al calcio" (rispettivamente curriculum tradizionale e calcio)

Nel secondo anno del Corso di Studio sono proposti insegnamenti più caratterizzanti del percorso formativo sia nell'ambito delle funzioni e delle strutture dell'organismo umano: "Fisiologia umana e dello sport", "Endocrinologia e nutrizione umana" (curriculum tradizionale); "Fisiologia dell'esercizio fisico", "Nutrizione umana e controllo ormonale", "Endocrinologia e nutrizione umana" (curriculum calcio); sia



nell'ambito tecnico-sportivo: "Teoria e metodologia dell'allenamento", "TTD sport individuali e di squadra" per il curriculum tradizionale e Teoria, Tecnica e Didattica del calcio" per il curriculum calcio. Obiettivo di questi insegnamenti è di fornire agli studenti le basi necessarie per affrontare le materie professionalizzanti del terzo anno, utili ad acquisire le competenze specifiche della figura professionale che il Corso di Studio si propone di formare.

Nel terzo anno di corso, si affrontano materie più tecniche: "TTD delle attività motorie per l'età evolutiva e adulta", TTD dell'attività motoria adattata"; "Modelli di gestione nel settore giovanile nel calcio", "management del sistema sportivo", Sistemi educativi per l'insegnamento del calcio", "modelli di gestione del calcio femminile" assieme a insegnamenti appartenenti all'area delle discipline "affini e integrative" come: "Traumatologia e riabilitazione", "Discipline giuridiche ed economiche in ambito sportivo", "Pedagogia". Questi insegnamenti, hanno l'obiettivo di completare e consolidare tutte le expertise richieste al professionista che il Corso di Studio intende formare. Anche in quest'annualità il percorso formativo riconducibile all'ambito educativo e sportivo, e caratterizzante il Corso di Studio, è ulteriormente sviluppato attraverso insegnamenti specifici come: "Esercizio fisico adattato per la prevenzione primaria e secondaria delle malattie oncologiche", "Ruolo dell'attività fisica nei disordini neuro vascolari e cardiometabolici", "Pedagogia dei fenomeni sociali e interculturali", "Calcio:regole, tecnica e storia e management", "Storia del calcio", "Calcio:sistema sportivo", "Diritto sportivo e normativa interna" e "Nuovi asset di marketing:pubblico e Merchandising".

2. Il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico d'Ateneo, prevedendo altresì l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "elettivi". Su di essi, lo Studente esercita la propria scelta fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU.
3. Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di attività pratiche di tirocinio curricolare. Anche per queste attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere che esprime attraverso un numero complessivo di CFU (ovvero 12 CFU, pari a un impegno complessivo di 300 ore).
4. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere on-line, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente vengono infatti tracciate dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.
5. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte:
 - a) attività asincrone quali video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
 - b) attività sincrone in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere



subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti.
Tra le attività sincrone rientrano anche quelle laboratoriali (in presenza e/o a distanza).

6. Per l'ammissione agli esami è necessario dimostrare di aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento. La frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare il proprio "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.
7. È consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie che non diano luogo all'attribuzione di crediti formativi.
8. Per i corsi di Insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame. Gli Insegnamenti integrati da più moduli e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un unico esame finale di profitto. In tal caso i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
9. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
10. Le specifiche modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente per ogni insegnamento o altra attività formativa sono riportate nella Scheda degli insegnamenti e pubblicate nella piattaforma didattica e sul sito Web di Ateneo.
11. Le prove d'esame sono pubbliche e si svolgono in presenza presso le Sedi dell'Ateneo, salvo deroghe disposte dall'Ateneo in situazioni emergenziali. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione, presso la sede dove la prova è stata archiviata e previo appuntamento. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico) entro e non oltre dieci giorni lavorativi. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
12. Le Commissioni giudicatrici degli esami, e delle altre prove di verifica di profitto, sono composte da almeno due membri. Il primo, è il titolare dell'insegnamento e svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo, è un altro docente del medesimo ambito disciplinare o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato dal titolare dell'insegnamento.
13. Gli appelli d'esame hanno inizio nella data comunicata agli studenti dalla Segreteria Didattica. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento e comunicate tempestivamente agli studenti. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
14. In ciascuna sessione, lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami di profitto nel rispetto di eventuali propedeuticità e compatibilmente con attestazioni di svolgimento di eventuali attività didattiche integrative previste dall'ordinamento del Corso di Studio e/o dal docente incaricato.
15. Se lo studente non supera la prova d'esame, non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione d'esame.



16. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è soggetti all'annullamento della prova:

- a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
- b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
- c) rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
- d) non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
- e) non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
- f) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
- g) risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica attraverso cui, l'Ateneo, può comunicare all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame;
- h) isgli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione;

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

17. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio, trasferimenti, criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento. Possono inoltre dar luogo al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) secondo le modalità stabilite al successivo articolo 8.
2. Il passaggio, o il trasferimento, sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe L22) o da altro corso di laurea di altro Ateneo, italiano o straniero, e gli studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario, possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del CdS non attive.
4. Per gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri Atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, nel riconoscimento della pregressa carriera si terrà conto che:
 - a) sono da ritenersi non obsoleti i contenuti degli esami appartenenti alle aree scientifico-disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie. Si tratta, infatti, di

settori disciplinari i cui contenuti - nonostante la naturale evoluzione di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che possono presumersi ancora idonei a caratterizzare un utile percorso didattico.

- b) sono da ritenersi obsoleti i contenuti degli esami in materie appartenenti agli altri settori scientifico disciplinari oggetto di profondi mutamenti e larghe innovazioni. Pertanto, gli esami in materie appartenenti a tali settori scientifico-disciplinari saranno riconosciuti con i crediti del corso di laurea di destinazione, attraverso un colloquio o dissertazione scritta su uno specifico argomento preventivamente concordato con il titolare dell'insegnamento sulle innovazioni intervenute sulla materia.

5. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio delibera in merito al riconoscimento di CFU secondo i seguenti criteri:

- a) con la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di Studio di provenienza e quello del Corso di Studio di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è equivalente all'esame previsto nel Corso di Studio in Scienze Motorie. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di Studio in Scienze Motorie, indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel Corso di Studio di provenienza. Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso.
- b) con la convalida parziale degli esami comuni e con attribuzione di debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata dell'insegnamento dei due esami (quello del Corso di Studio di provenienza e quello del Corso di Studio di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel corso di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di Studio in Scienze Motorie. In questo caso, saranno riconosciuti i crediti dell'esame di provenienza ma, al fine della convalida, sarà richiesto un esame integrativo con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente dell'insegnamento.

6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Scienze Motorie con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.

7. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.

8. Il CdS riconosce i crediti per "Altre attività" del Corso di Studio in Scienze Motorie (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio: abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.

9. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite ai precedenti commi 4 e 5.

10. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nel limite massimo di 12 CFU come previsto dalla legge e nelle modalità stabilite al precedente comma 5.



Art. 8

Modalità riconoscimento crediti e Iscrizione ad anni successivi

1. In conformità con quanto previsto all'articolo 7 del presente Regolamento, il Consiglio di Corso di Studio delibera in merito alla domanda di riconoscimento e alla definizione del relativo piano di studio, indicando la parte della carriera che è stata riconosciuta utile ai fini del conseguimento del titolo e l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative i cui esami e prove di verifica lo studente deve superare per conseguire i crediti mancanti per il conseguimento del titolo.
2. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad individuare l'anno del corso al quale lo studente può iscriversi secondo i seguenti requisiti:
 - a) per essere ammessi al 2° anno è necessario il riconoscimento di almeno 40 crediti;
 - b) per essere ammessi al 3° anno è necessario il riconoscimento di almeno 90 crediti. Ulteriori requisiti possono essere stabiliti dalla struttura didattica e resi noti sulla pagina WEB del Corso di Studio.

Art. 9

Caratteristiche della prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze Motorie occorre sostenere una prova finale che consiste nella redazione di un elaborato scritto discusso dinanzi ad apposita Commissione. L'elaborato di laurea è presentato con mezzi multimediali.
2. L'elaborato può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del corso di Studi, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nell'eventuale tirocinio.
3. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è disposto nelle sessioni: estiva (luglio), autunnale (ottobre) e invernale (febbraio) ed è reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica. Lo studente, che intende laurearsi, deve fare esplicita richiesta. Maggiori informazioni in merito alla procedura amministrativa da assolvere sono disponibili sulla "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo.
4. Entro i termini fissati dalla Segreteria Didattica il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi.
5. Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore, ed è composta da almeno 7 docenti e comprende tutti i relatori delle tesi assegnate, in discussione in ciascuna seduta.
7. La Commissione è presieduta dal Rettore o dal più anziano dei professori di ruolo del CdS presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
8. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media matematica degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale; fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa. Nella formalizzazione del voto, la Commissione deve tenere in debita considerazione



la qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento, la qualità espositiva, il tempo impiegato per il conseguimento del titolo e le modalità di acquisizione dei crediti formativi (laurea in corso, aver conseguito una o più lodi).

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

1. Il Corso di Studio in Scienze Motorie è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - ↳ Consiglio del Corso di Studio;
 - ↳ Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - ↳ Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GAQ) che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame;

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di studio, eletto dal Consiglio tra i Docenti che ne fanno parte o dal Rettore con specifico Decreto. Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni. Il Coordinatore del Corso di Studio è inoltre il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione e coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio che assume le funzioni anche di Gruppo di Assicurazione della Qualità/Riesame (GAQ).
4. IL GAQ è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolge le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e ad adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabili della loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ assolve anche funzioni di Gruppo di Riesame e si occupa delle attività di riesame ciclico e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nell'ambito del GAQ sono nominati i soggetti (docenti, tutor, personale TA) preposti ai servizi di Orientamento, e tutorato.

La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.

Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità e-learning.

La data di inizio delle attività didattiche è: 01/11/2021.

Art. 11

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato, sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.

2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.

Art. 12

Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio inquadra quale proposta integrativa del processo formativo, le attività e l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale orientato alla pratica motoria per il benessere, finalizzata allo sport, educativa.
2. L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.
4. Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.
5. Nell'occasione lo Studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.
6. Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.
7. Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, che assume il ruolo di Tutor.
8. Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di studio.
9. Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata sul Libretto Universitario.
10. Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati in Diploma ISEF oppure Laurea triennale e/o magistrale in Scienze Motorie oltre ad esperienza professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea.
L'attività di tirocinio coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e gli sbocchi occupazionali contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.
11. Per tutte le altre informazioni si demanda al "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" del Corso di Studio in Scienze Motorie, D.R. n. 45/2014 prot. n.218 del 22 dicembre 2014.
12. Gli obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio sono:
 - a. favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio universitario e la pratica professionale;
 - b. agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
 - c. favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
13. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:



- a. prima dell'inizio del tirocinio, il Tutor universitario stabilisce, assieme al Tutor aziendale e allo studente, quali siano le attività da svolgere e gli obiettivi di apprendimento attesi.
- b. In itinere, l'attività svolta è costantemente monitorata dal Tutor universitario che mantiene i contatti con il Tutor aziendale il quale ha il compito di segnalare eventuali difficoltà o problemi nello svolgimento delle attività concordate.
- c. Al termine del tirocinio:
 - l'azienda ospitante compila una scheda di valutazione delle attività svolte dal tirocinante. La scheda di valutazione di fine tirocinio (a cura del Tutor aziendale) ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività curriculare. Essa analizza alcuni specifici aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
 - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
 - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
 - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
 - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
 - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
 - lo studente redige una relazione di sintesi sull'esperienza formativa condotta. La relazione viene valutata dal tutor accademico che esprime un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e alla maturità didattico professionale espressa dallo studente. Il giudizio è espresso attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente.
- d. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "C").

Art. 13

CFU "Altre attività"

1. Il Corso di Studio può riconoscere crediti formativi per "Altre attività" (art. 10 co.5, lett. d, DM 270/04), in accordo con quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 7 del presente Regolamento.
2. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 7 del presente Regolamento.



Allegato 1

Regolamento di disciplina delle attività laboratoriali in presenza



Del Corso di studi in Scienze motorie (classe L-22)**Art. 1****Oggetto e destinatari del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e del Corso di Studi, gli aspetti procedurali e organizzativi legati allo svolgimento delle attività didattiche laboratoriali in presenza.
2. I destinatari del Regolamento sono:
 - a. i docenti incardinati nell'Ateneo e che prestano attività nel CdS in Scienze motorie (professori e ricercatori, anche a tempo determinato);
 - b. i docenti a contratto del Corso di Studi in Scienze motorie, ossia i docenti nominati, a titolo oneroso o gratuito, per un periodo limitato (un semestre o un anno accademico), in quanto esperti della materia a loro affidata;
 - c. gli studenti del Corso di Studi in Scienze motorie

Art.**Attività didattica in presenza**

1. L'ordinamento didattico, per il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studi, prevede obbligatoriamente attività in presenza.
2. Per gli insegnamenti che prevedono attività in presenza di cui al precedente punto, ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito e progettato per assicurare 25 ore di attività dello studente, suddivise tra **ore di didattica e ore di autoapprendimento**: ad ogni CFU erogato in presenza corrispondono 6 ore di didattica assistita di tipo frontale per le quali non è prevista distinzione tra didattica erogativa e didattica interattiva.
3. La frequenza alle attività in presenza è obbligatoria. L'accesso alle attività, nel rispetto dell'autonomia didattica di ciascun docente, può essere subordinato al superamento di una verifica intermedia sull'apprendimento della parte teorico-pratica.
4. Il calendario delle attività è stabilito in sede di programmazione iniziale da ciascun docente in armonia con le altre attività del Corso di Studi. Il calendario è reso noto mediante avviso disposto sulla piattaforma didattica.
5. Ciascun docente titolare dell'insegnamento recepisce sulla piattaforma il numero degli iscritti al laboratorio comunicando altresì modalità e tempi di iscrizione.
6. Le attività in presenza saranno svolte presso le varie sedi dell'Ateneo e saranno tenute più sessioni nell'anno accademico di riferimento, in relazione al numero di studenti immatricolati nella coorte di riferimento e ai posti disponibili nei locali adibiti a laboratorio.
7. Ogni sessione sarà attivata con la presenza minima di 35 studenti, inoltre è previsto il numero massimo di 100 partecipanti. Qualora non si raggiungesse il numero minimo, gli studenti



prenotati parteciperanno alla successiva sessione. Sarà in ogni caso garantito lo svolgimento del laboratorio entro l'anno accademico di riferimento anche in deroga al numero minimo. Nel caso di studenti con particolari necessità (fuoricorso, laureandi ecc.) sarà possibile, l'attivazione delle sessioni di laboratorio anche in deroga al numero minimo di iscritti, previa autorizzazione da parte del Consiglio di CdS.

8. Qualora l'affluenza esorbitasse il numero massimo di posti disponibili nei laboratori, l'attività sarà ripetuta nella stessa sessione.
9. Al termine delle attività gli studenti potranno prenotarsi per sostenere la prova finale nelle date stabilite dal calendario accademico e secondo le modalità previste per ciascun insegnamento.
10. Disposizioni sull'accesso ai locali di laboratorio e sull'uso delle attrezzature sono regolate da appositi regolamenti.